

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA RISERVATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24 CO. 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCURSALE 10/D3 - LINGUA E LETTERATURA LATINA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA", PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA DI CUI AL D.R. n. 160 DEL 9 MAGGIO 2017

1

Relazione Finale

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa di chiamata riservata nominata con D.R. n. 75 del 23.05.2017, composta dai:

1. **Prof. Mario Alberto LABATE**, Ordinario inquadrato nel SSD L-FIL-LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA" presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze;
2. **Prof.ssa Federica BESSONE**, Ordinario inquadrato nel SSD L-FIL-LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA" presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino;
3. **Prof. Gianpiero ROSATI**, Ordinario inquadrato nel SSD L-FIL-LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA" presso Classe di Scienze Umane della Scuola Normale Superiore di Pisa;

si riunisce telematicamente il giorno 26 giugno 2017 alle ore 10 per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre al completo, si è riunita telematicamente nei giorni 9 giugno 2017 alle ore 9 e 26 giugno 2017 alle ore 9.

Nella riunione di apertura la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Mario Alberto Labate e al Prof. Gianpiero Rosati e ad individuare il termine di conclusione del procedimento per il giorno 26 giugno 2017.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con il candidato individuato dott. Giulio VANNINI e gli altri membri della Commissione. I commissari hanno dichiarato altresì, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n.165/2001 di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale. I medesimi hanno dichiarato infine di non aver riportato una valutazione negativa nelle attività di cui al comma 7 dell'art. 6 della Legge n. 240/2010.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato individuato.

Nella seconda riunione che si è tenuta sempre per via telematica il 26 giugno 2017 alle ore 9. la Commissione ha preso in esame la documentazione pervenuta dal candidato e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione del medesimo. Quindi, con

mf

deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ne ha determinato l'idoneità a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca in qualità di professore associato presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario ha espresso sul candidato il proprio giudizio. La Commissione dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari ha formulato il giudizio collegiale.

2

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il dott. Giulio VANNINI idoneo a ricoprire il posto di professore associato nel Settore Concorsuale 10/D3 –“Lingua e Letteratura Latina”, Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/04 “Lingua e Letteratura Latina”, mediante procedura di chiamata riservata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e il Presidente anticipa telematicamente i verbali al Responsabile della procedura dell'Università per Stranieri di Perugia, all'indirizzo francesca.massa@unistrapg.it, che saranno poi trasmessi anche in plico postale.

La Commissione termina i lavori alle ore 10.45 del 26 giugno 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Prof. Mario Alberto LABATE



VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO INDIVIDUATO DOTT. GIULIO VANNINI

3

- Giudizio del Prof. Mario Alberto LABATE:

- Dopo la laurea all'Università di Firenze nel 2003, ha conseguito nel dicembre 2006 il Diploma di perfezionamento, equipollente al titolo di Dottore di ricerca, presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2007 ha usufruito di una borsa annuale di perfezionamento in discipline filologiche classiche erogata dalla Fondazione «Giorgio Pasquali» presso la Scuola Normale. Nel 2008-2009 ha fruito di un assegno annuale di ricerca presso l'Università di Firenze. Nel 2010 ha partecipato a un progetto finanziato dal Trinity College di Dublino. Ha partecipato, oltre che a progetti di ricerca di Ateneo, a vari progetti PRIN (2004, 2006, 2012, 2015). Negli anni 2012-14 è stato titolare di un Progetto finanziato dalla Alexander von Humboldt Stiftung e, come tale, è stato Research Fellow presso la Humboldt Universität di Berlino. Ha tenuto relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è stato organizzatore di conferenze e seminari. Ha svolto attività di valutatore anche a livello internazionale, sia per riviste e case editrici scientifiche che per progetti di ricerca. A partire dall'a.a. 2010-11 ha svolto con continuità attività didattica nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04, prima come docente a contratto, poi come Ricercatore a tempo indeterminato, presso l'Università per Stranieri di Perugia (per due anni anche all'Università di Pola in Croazia). Ha insegnato anche nella Scuola di Dottorato in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia. Oltre a vari incarichi dipartimentali, è responsabile del Presidio di Ateneo per la Qualità. E' in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per i settori 10/D3 e 10/D4. I suoi titoli risultano nel complesso molto consistenti ai fini di questa valutazione. L'attività di ricerca di Giulio Vannini si concentra soprattutto sulla narrativa latina, in particolare su Petronio e la *Historia Apollonii regis Tyri*, un campo di studio su cui si è esercitata negli ultimi decenni una intensa attività in campo internazionale, cui Vannini ha dato un contributo di grande rilievo. Il suo *Petronius 1975-2005: bilancio critico e nuove proposte* (n. 3), pubblicato come volume autonomo, nella serie più prestigiosa che ospita i *Berichte* di argomento antichistico, è anzitutto una rassegna eseguita con grande impegno, completezza di informazione e discernimento critico (qualità confermate nella messa a punto *Petronio per il nuovo millennio*: n. 19). Non si tratta solo di un lavoro di compilazione, bensì di un contributo di spessore, che propone un buon numero di osservazioni personali e di apporti originali. L'opera, organizzata con grande lucidità, dimostra un'ottima preparazione in campi molto diversi tra loro (filologico, letterario, linguistico, storico, antiquario, giuridico) ed è subito diventata un punto di riferimento per gli studi petroniani, ponendo le basi per il completamento del cantiere relativo al commento a Petronio, culminato poi con la pubblicazione dell'opera di Schmeling (cui Vannini ha dedicato una impegnativa recensione sul JRS: n. 7). A questo cantiere Vannini ha dato personalmente un importante contributo con l'edizione critica con ampio commento dell'episodio della nave (*Petronii Arbitri Satyricon* 100-115: n. 1): un lavoro molto impegnativo, in cui egli si dimostra capace di affrontare difficili problemi di costituzione del testo, di esegesi e di interpretazione letteraria. Una densa introduzione affronta con competenza questioni come

mf

autore, titolo ed estensione dell'opera (con interessanti ipotesi personali), personaggi e trama, genere letterario, intertestualità, parodia, stile, prosa ritmica. Apprezzabile anche la precisione e la completezza con cui è rapidamente delineata la complicata materia della tradizione del testo. I criteri che informano l'edizione e il commento sono esposti con lucidità. L'apparato, che si basa su nuove collazioni dei testimoni, progredisce in precisione e conserva una misura apprezzabile. Il commento mantiene una misura quasi esemplare: ricco, ma mai sovrabbondante, non evita le difficoltà e presenta quasi sempre soluzioni intelligenti ed equilibrate. Ricco di contributi nuovi è lo studio sui rapporti fra la novella petroniana e le possibili fonti che della *Matrona di Efeso* dovevano circolare nell'antichità, dove si ricostruiscono i rapporti fra le diverse tradizioni e si ipotizza che il modello latino, a cui indipendentemente avrebbero attinto anche Fedro e il cosiddetto *Romulus*, fosse la rielaborazione di un *logos* incluso nella raccolta di *Aesopica* attribuita a Demetrio Falereo. (n. 16). Nell'ambito degli studi petroniani sono inoltre da segnalare un interessante studio sui proverbi e i modi di dire proverbiali nel *Satyricon* (n. 18), un buon articolo sul difficile inserto poetico del c. 5 del *Satyricon* (n.20), e un contributo su un importante capitolo misconosciuto della ricezione di Petronio, in cui è delineata una significativa presenza di personaggi e episodi del *Satyricon* nel *Candide* di Voltaire (n. 9). Alla *Historia Apollonii regis Tyri*, opera della quale ha in corso di stampa l'edizione critica commentata per la collana della Fondazione Lorenzo Valla, Vannini ha dedicato importanti studi preparatori: si vedano le *Note al testo della Historia Apollonii regis Tyri* (n. 5), uno studio sui rapporti fra le principali recensioni dell'anonima *Storia di Apollonio re di Tiro* frutto di approfondite ricerche sul testo e sulla sua tradizione. Nel contributo, l'autore formula numerose osservazioni di natura critico-testuale e propone nuove congetture per il restauro del testo. Alcune proposte critico testuali e interpretative l'autore avanza anche nella recensione al recente commento di Stelios Panayotakis (n. 4). Al *Nachleben* dello stesso romanzo è dedicato un contributo pubblicato su "Dante Studies", nel quale l'autore individua una probabile reminiscenza della *Storia di Apollonio* nell'*Inferno* e ipotizza che Dante conoscesse la *Storia di Apollonio*, menzionata anche in altri componimenti dell'epoca e volgarizzata a Firenze e dintorni agli inizi del Trecento (n. 8). Pregevole, nei limiti della collana, l'edizione bilingue dell'*Apokolokyntosis* di Seneca (n. 2), che si segnala per proposte interessanti e soluzioni equilibrate. Dallo studio di questa stessa opera deriva anche il notevole contributo *Cesare contro Cesare*, volto a chiarire la funzione della figura di Augusto all'interno della satira di Seneca (n. 17). Vannini si è inoltre esercitato con buoni risultati in vari contributi di carattere critico-testuale, non soltanto sul testo di Petronio (n. 12, 13), ma anche sulle *Metamorfosi* di Apuleio (n. 6), su Properzio, con una congettura di particolare pregio (n. 15), sulle *Naturales quaestiones* (n. 14) e l'*Apokolokyntosis* di Seneca (n. 10), su Catullo (n. 11): quasi tutti autori con cui non è facile misurarsi con successo senza notevoli competenze linguistiche e saldezza di metodo filologico. Nel complesso si tratta di uno studioso di molteplici interessi, alacre e maturo, scrupoloso nella documentazione, capace di grandi letture, dotato di metodo rigoroso e di notevole intelligenza critica, che ha dato contributi originali di notevole rilievo in vari campi di studio.

- **Giudizio della Prof.ssa Federica BESSONE:**

- Il candidato Giulio Vannini, in possesso del titolo di Perfezionamento in Discipline filologiche classiche della Scuola Normale Superiore (2006), ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia di Lingua e letteratura latina (2013) e di Filologia classica e tardoantica (2014). È stato titolare di borse di studio nazionali e internazionali (Borsa di perfezionamento in discipline filologiche classiche "Giorgio Pasquali", Fondazione Giorgio Pasquali, SNS, Pisa, 2007; Alexander von Humboldt Research Fellowship, presso la Humboldt-Universität zu Berlin, 2012-

'14), di un assegno di ricerca presso l'Università di Firenze (2008-'09) e di contratti di insegnamento di Lingua latina presso l'Università per Stranieri di Perugia (a.a. 2010-'11; 2011-'12). È Ricercatore a tempo indeterminato dal 07/2012 presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove ha svolto un'attività didattica cospicua e costante nei corsi di laurea triennale e magistrale e nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale, del cui Collegio dei docenti fa parte. Ha inoltre svolto attività didattica, nell'ambito del Programma Erasmus+, presso il Dipartimento di Studi in Lingua Italiana dell'Università Juraj Dobrila di Pola, Croazia (a.a. 2014-'15 e 2015-'16). Presso l'Università per Stranieri di Perugia ricopre dal 2016 incarichi accademici: è Responsabile del Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca e membro del Gruppo di lavoro per la compilazione della Scheda SUA-RD.

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui un progetto di digitalizzazione dei manoscritti del Trinity College di Dublino. Ha svolto attività di peer review per riviste scientifiche nazionali e internazionali, per la Oxford University Press e nell'ambito della VQR 2004-2010 e 2011-2014. Ha tenuto conferenze e relazioni a convegni presso Università italiane e straniere.

L'attività scientifica del candidato, che mostra continuità temporale e piena congruenza con il settore scientifico-disciplinare, si colloca costantemente a un alto livello qualitativo e disegna il profilo di uno studioso maturo e brillante, con spiccate doti di analisi critico-testuale e capacità di felici interventi congetturali. L'attenzione di Vannini si è rivolta in particolare al *Satyricon* di Petronio, cui sono dedicate le due principali monografie: la monumentale bibliografia ragionata che costituisce un volume della rivista "Lustrum" (n. 3), un lavoro esemplare per completezza, acutezza di giudizio e ricchezza di contributi, e l'edizione critica con commento dei capitoli 100-115 del romanzo (n. 1), eccellente per rigore di metodo, competenza filologica e letteraria, originalità di proposte. Il testo petroniano è inoltre oggetto di contributi filologici (nn. 12, 13) e critico-letterari (nn. 16, 18, 19, 20) pubblicati su importanti riviste italiane e straniere e in volumi di pregevole collocazione editoriale. L'acribia del candidato è ulteriormente dimostrata da notevoli interventi filologici su vari altri autori e testi (la *Historia Apollonii regis Tyrii*, n. 5; le *Metamorfosi* di Apuleio, n. 6; Seneca, *Apokolokyntosis*, n. 10; Catullo, n. 11; Seneca, *Naturales quaestiones*, n. 14; Properzio, n. 15); la qualità delle congetture può essere esemplificata dall'economico, elegante e risolutivo *utque per et quae* in Apul. met. 10, 25, 1. All'*Apokolokyntosis* di Seneca, di cui Vannini ha curato un'ottima edizione con traduzione a fronte nella collana dei Classici greci e latini dell'editore Mondadori (n. 2), è dedicato anche l'interessante studio sulla rappresentazione nel testo menippeo della figura di Augusto, oggetto di un'ironia riflessa che lo colloca nel contesto satirico, ma non ne intacca l'autorevolezza (n. 17). Completa il ricco profilo scientifico del candidato l'interesse per la ricezione dei modelli classici, testimoniato dall'intervento su una traccia della *Historia Apollonii regis Tyrii* nella prima similitudine della *Commedia* dantesca (n. 8) e da un articolo sul *Candide* di Voltaire e il *Satyricon* (n. 9). Anche due recensioni, pubblicate su riviste straniere di rilievo (nn. 4; 7) e caratterizzate da notevole impegno, offrono contributi personali e documentano lo spessore scientifico del candidato.

- **Giudizio del Prof. Gianpiero ROSATI:**

-
Tra gli elementi qualificanti ai fini della definizione del profilo scientifico del candidato si elencano quelli che seguono:

Titoli:

- ha conseguito (dicembre 2006) il Diploma di perfezionamento (equipollente al titolo di dottorato di ricerca) presso la Scuola Normale di Pisa;
- ha usufruito (2007) di una borsa di perfezionamento in discipline filologiche classiche erogata dalla Fondazione «Giorgio Pasquali»;
- Ha fruito di un assegno di ricerca (2008-09) presso l'Università di Firenze;

- Ha partecipato a un progetto PRIN (2006-07);
- Ha partecipato (2010) a un progetto finanziato dal Trinity College di Dublino;
- È stato docente a contratto (2010-11-12) di Lingua latina presso l'Università per Stranieri di Perugia;
- Dal luglio 2012 a oggi è stato ricercatore a tempo indeterminato presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove ha svolto regolare attività didattica;
- Ha tenuto relazioni a convegni nazionali e internazionali.
- ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia di Lingua e letteratura latina (2013) e di Filologia classica e tardoantica (2014)

6

Pubblicazioni:

Vannini è uno studioso giovane, ma presenta già una produzione su un ventaglio di interessi che caratterizza uno studioso maturo. Un tratto qualificante, anzi preminente, del suo profilo scientifico è una spiccata competenza filologica, che si rivela in particolare in una serie cospicua di lavori di critica testuale, generalmente pubblicati in riviste di grande rilevanza scientifica, tutti davvero di prim'ordine. Ricordo tra questi la splendida congettura a Properzio 3.9.17 (n. 15), sostenuta da un parallelo cogente di Plinio e che il più recente editore del poeta nella prestigiosa collana degli OCT, S. Heyworth, ha significativamente voluto accogliere a testo. Non meno brillante e persuasiva la congettura proposta a Catullo 62.22, che sopravanza per qualità le proposte di emendamento già avanzate da studiosi importanti (n. 11); ma tutte le note filologiche sono di qualità molto alta, comprese quelle a Seneca (*Naturales quaestiones* e *Apocolocyntosis*) (nn. 14, 10) e alla *Historia Apollonii* (che preludono all'edizione e commento di questo testo singolare e difficile per la collezione Valla, in preparazione) (n. 5) nonché ovviamente a Petronio (nn. 12, 13).

Pregevole anche il volumetto dedicato all'*Apokolokyntosis* di Seneca (n. 2), un lavoro pubblicato in una collana divulgativa ma che sul piano filologico apporta contributi notevoli alla discussione e costituzione del testo, e su quello dell'analisi letteraria mostra ottime capacità nel presentare a un pubblico non specialistico i tratti peculiari di un'opera così singolare e interessante. Notevole anche l'attenzione alla ricezione dei testi classici in età moderna, come mostrano alcuni contributi specifici (nn. 8, 9).

Ma è Petronio, come si accennava, l'autore principe di Vannini, che nella bibliografia internazionale su questo scrittore può vantare una presenza cospicua e un'autorevolezza indubbia. Su Petronio egli è infatti autore di due ampi volumi (entrambi editi in sedi prestigiose); il primo (n. 3) è una bibliografia degli studi dal 1975 al 2005, ed è molto più che una bibliografia critica: una serie articolata di sezioni e sottosezioni accoglie più di 1300 studi, di ognuno riferendo in breve il contenuto, e orientando anche il lettore con opportune e ben centrate valutazioni. Il pregio maggiore di questo lavoro è quello di costituire un sistematico *thesaurus criticus*, di grande utilità per chiunque affronti lo studio di un testo difficile come quello di Petronio.

Il secondo lavoro di spicco su questo autore è un'edizione critica con ampio commento di una sezione (cap. 100-115) del *Satyricon* (n. 1). Nell'introduzione, che espone varie questioni generali, risulta pregevole la sezione sulla tradizione manoscritta (con vari approfondimenti personali fondati su collazioni dei manoscritti eseguite da Vannini); ma le capacità di critico testuale, in una tradizione eccezionalmente complessa che Vannini domina pienamente, si apprezzano nella costituzione del testo, dove Vannini si distacca spesso dalle edizioni di Müller, talora anche accogliendo congetture proprie (112.6 *sacraret*) o migliorando congetture di altri studiosi (105.6; 114.3), mentre altre congetture proprie, sempre acute e ben argomentate nel commento, sono proposte in apparato. Il commento, di livello molto alto, affronta in maniera succinta ma esauriente tutti i problemi, vuoi di carattere testuale, vuoi su questioni di lingua e di stile, come pure sulla storia di temi letterari e motivi narrativi, o su temi e credenze della cultura popolare. Vannini mostra autonomia di giudizio nelle scelte testuali, rigore di metodo nell'argomentazione, finezza di analisi critica e sensibilità letteraria.

fm

In generale, la produzione di Vannini mostra grande impegno e serietà, sicurezza e rigore di metodo, maturità di giudizio e acume nella critica del testo, finezza nell'analisi di lingua e stile, capacità di passare dai tecnicismi della alta specializzazione filologica a un linguaggio più divulgativo calibrato sul pubblico generico colto. I suoi lavori, pubblicati in sedi editoriali di grande visibilità e prestigio, costituiscono contributi significativi nel panorama scientifico internazionale, e di particolare rilevanza soprattutto nel campo degli studi petroniani.

.....

Giudizio collegiale della Commissione:

Il candidato Giulio Vannini, in possesso del titolo di Perfezionamento in Discipline filologiche classiche della Scuola Normale Superiore, equipollente al titolo di Dottore di ricerca (2006), ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia di Lingua e letteratura latina (2013) e di Filologia classica e tardoantica (2014). È stato titolare di borse di studio nazionali e internazionali (Borsa di perfezionamento in discipline filologiche classiche "Giorgio Pasquali", Fondazione Giorgio Pasquali, SNS, Pisa, 2007; Alexander von Humboldt Research Fellowship, presso la Humboldt-Universität zu Berlin, 2012-'14), di un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Firenze (2008-'09) e di contratti di insegnamento di Lingua latina presso l'Università per Stranieri di Perugia (a.a. 2010-'11; 2011-'12). È Ricercatore a tempo indeterminato dal 07/2012 presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove ha svolto un'attività didattica cospicua e costante nei corsi di laurea triennale e magistrale e nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale, del cui Collegio dei docenti fa parte. Ha inoltre svolto attività didattica, nell'ambito del Programma Erasmus+, presso il Dipartimento di Studi in Lingua Italiana dell'Università Juraj Dobrila di Pola, Croazia (a.a. 2014-'15 e 2015-'16). Presso l'Università per Stranieri di Perugia ricopre dal 2016 incarichi accademici: è Responsabile del Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca e membro del Gruppo di lavoro per la compilazione della Scheda SUA-RD. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui un progetto di digitalizzazione dei manoscritti del Trinity College di Dublino e vari progetti PRIN (2004, 2006, 2012, 2015). Ha svolto attività di peer review per riviste scientifiche nazionali e internazionali, per la Oxford University Press e nell'ambito della VQR 2004-2010 e 2011-2014. Ha tenuto conferenze e relazioni a convegni presso Università italiane e straniere.

L'attività scientifica del candidato, che mostra continuità temporale e piena congruenza con il settore scientifico-disciplinare, si colloca costantemente a un alto livello qualitativo. L'attività di ricerca di Giulio Vannini si concentra soprattutto sulla narrativa latina, in particolare su Petronio e la *Historia Apollonii regis Tyri*, un campo di studio su cui si è esercitata negli ultimi decenni una intensa attività in campo internazionale, cui Vannini ha dato un contributo di grande rilievo. Su Petronio egli è infatti autore di due ampi volumi (entrambi editi in sedi prestigiose); il primo (n. 3) è una bibliografia degli studi dal 1975 al 2005, ed è molto più che una bibliografia critica: una serie articolata di sezioni e sottosezioni accoglie più di 1300 studi, di ognuno riferendo in breve il contenuto, e orientando anche il lettore con opportune e ben centrate valutazioni. L'opera, organizzata con grande lucidità, dimostra un'ottima preparazione in campi molto diversi tra loro (filologico, letterario, linguistico, storico, antiquario, giuridico) ed è subito diventata un punto di riferimento per gli studi petroniani, ponendo le basi per il completamento del cantiere relativo al commento a Petronio, culminato poi con la pubblicazione dell'opera di Schmeling (cui Vannini ha dedicato una impegnativa recensione sul JRS: n. 7). Il secondo lavoro di spicco su questo autore è un'edizione critica con ampio commento di una sezione (cap. 100-115) del *Satyricon* (n. 1). Nell'introduzione, che espone varie questioni generali, risulta pregevole la sezione sulla tradizione manoscritta (con vari approfondimenti personali fondati su nuove collazioni dei manoscritti); ma le capacità di critico testuale, in una tradizione eccezionalmente complessa che Vannini domina pienamente, si apprezzano nella costituzione del testo, dove Vannini si distacca spesso dalle edizioni di Müller, talora anche accogliendo congetture proprie (112.6 *sacrarer*) o migliorando congetture di altri studiosi (105.6; 114.3), mentre altre congetture proprie, sempre acute e ben

ms

argomentate nel commento, sono proposte in apparato. Il commento, di livello molto alto, affronta in maniera succinta ma esauriente tutti i problemi, vuoi di carattere testuale, vuoi su questioni di lingua e di stile, come pure sulla storia di temi letterari e motivi narrativi, o su temi e credenze della cultura popolare. Vannini mostra autonomia di giudizio nelle scelte testuali, rigore di metodo nell'argomentazione, finezza di analisi critica e sensibilità letteraria. Ricco di contributi nuovi è lo studio sui rapporti fra la novella petroniana e le possibili fonti della *Matrona di Efeso* che dovevano circolare nell'antichità, dove si ricostruiscono i rapporti fra le diverse tradizioni e si ipotizza che il modello latino, a cui indipendentemente avrebbero attinto anche Fedro e il cosiddetto *Romulus*, fosse la rielaborazione di un *logos* incluso nella raccolta di *Aesopica* attribuita a Demetrio Falereo. (n. 16). Nell'ambito degli studi petroniani sono inoltre da segnalare un interessante studio sui proverbi e i modi di dire proverbiali nel *Satyricon* (n. 18), un buon articolo sul difficile inserto poetico del c. 5 del *Satyricon* (n. 20), e un contributo su un importante capitolo misconosciuto della ricezione di Petronio, in cui è delineata una significativa presenza di personaggi e episodi del *Satyricon* nel *Candide* di Voltaire (n. 9).

Alla *Historia Apollonii regis Tyri*, opera della quale ha in corso di stampa l'edizione critica commentata per la collana della Fondazione Lorenzo Valla, Vannini ha dedicato importanti studi preparatori: si vedano le *Note al testo della Historia Apollonii regis Tyri* (n. 5), uno studio sui rapporti fra le principali recensioni dell'anonima *Storia di Apollonio re di Tiro*, frutto di approfondite ricerche sul testo e sulla sua tradizione. Nel contributo, l'autore formula numerose osservazioni di natura critico-testuale e propone nuove congetture. Alcune proposte critico testuali e interpretative l'autore avanza anche nella recensione al recente commento di Stelios Panayotakis (n. 4). Al *Nachleben* dello stesso romanzo è dedicato un contributo pubblicato su "Dante Studies", nel quale l'autore individua una probabile reminiscenza della *Storia di Apollonio* nell'*Inferno* e ipotizza che Dante conoscesse la *Storia di Apollonio*, menzionata anche in altri componimenti dell'epoca e volgarizzata a Firenze e dintorni agli inizi del Trecento (n. 8).

Pregevole, nei limiti della collana, l'edizione bilingue dell'*Apokolokyntosis* di Seneca (n. 2), che si segnala per proposte interessanti e soluzioni equilibrate. Dallo studio di questa stessa opera deriva anche il notevole contributo *Cesare contro Cesare*, volto a chiarire la funzione della figura di Augusto all'interno della satira di Seneca (n. 17).

Vannini si è inoltre esercitato con buoni risultati in vari contributi di carattere critico-testuale, non soltanto sul testo di Petronio (n. 12, 13), ma anche sulle *Metamorfosi* di Apuleio (n. 6), su Properzio, con una congettura di particolare pregio (n. 15), sulle *Naturales quaestiones* (n. 14) e l'*Apokolokyntosis* di Seneca (n. 10), su Catullo (n. 11): quasi tutti autori con cui non è facile misurarsi con successo senza notevoli competenze linguistiche e saldezza di metodo filologico.

In generale, la produzione di Vannini mostra grande impegno e serietà, sicurezza e rigore di metodo, maturità di giudizio e acume nella critica del testo, finezza nell'analisi di lingua e stile, capacità di passare dai tecnicismi della alta specializzazione filologica a un linguaggio più divulgativo calibrato sul pubblico generico colto. I suoi lavori, pubblicati in sedi editoriali di grande visibilità e prestigio, costituiscono contributi significativi nel panorama scientifico internazionale, e di particolare rilevanza soprattutto nel campo degli studi petroniani. Il candidato risulta pertanto pienamente idoneo ai fini della presente procedura valutativa.

Marco Baleti

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA RISERVATA PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24 CO. 6
DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - LINGUA
E LETTERATURA LATINA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-
LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA", PRESSO IL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA
DI CUI AL D.R. n. 160 DEL 9 MAGGIO 2017

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI E DI APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE FINALE

La sottoscritta Prof.ssa Federica Bessone, membro della Commissione
giudicatrice di cui in epigrafe, dichiara di aver preso parte alla stesura,
tramite la procedura telematica, del verbale n. 2 e della relazione finale **e**
di approvarli, dando mandato al Presidente della Commissione di
trasmetterli all'Università per Stranieri di Perugia, per i successivi
adempimenti di competenza.

In fede



Torino, 26/06/2017

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA RISERVATA PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24 CO. 6
DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - LINGUA
E LETTERATURA LATINA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-
LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA", PRESSO IL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA
DI CUI AL D.R. n. 160 DEL 9 MAGGIO 2017

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI E DI APPROVAZIONE DEL
VERBALE 2 E DELLA RELAZIONE FINALE

Il sottoscritto Prof. Gianpiero Rosati, membro della Commissione
giudicatrice di cui in epigrafe, dichiara di aver preso parte alla stesura,
tramite la procedura telematica, DEL VERBALE 2 E DELLA RELAZIONE
FINALE e di **approvare entrambi**, dando mandato al Presidente della
Commissione di trasmetterlo all'Università per Stranieri di Perugia, per i
successivi adempimenti di competenza.

In fede

Firenze, 26 / 6 / 2017

(firma leggibile)

G. Rosati